

Spade e ...bastoni italiani in terra Vichinga di Enrico Pelizza

Come si spera che tutti sappiano, dell'8 al 13 novembre si sono tenuti a Stoccolma i Campionati Europei di Jodo e di Iaido.

Uno spartano ma puntualissimo volo Ryan Air conduce il gruppo dei bastoni italiani da Bergamo ad uno sperduto aeroporto a 100 Km. da Stoccolma. Anzichè la slitta con le renne, non c'è neve d'altronde, c'è un torrido autobus (temperatura interna 60° C) che ci porta a destinazione alla stazione centrale di Stoccolma.

C'è un bel sole a Stoccolma, che purtroppo se ne va alquanto rapidamente (alle 4 del pomeriggio è già buio da mezz'ora).

Per evitarci sovraesposizione alla luce solare, che potrebbe farci male, gli svedesi hanno previsto per stage e gare un orario che va dalle 8,30 alle 15,30; quando si esce la luce notturna ti fa credere che sia già tardissimo e quindi continui ad affrettarti quando non ce ne sarebbe assolutamente bisogno.



Due bei rappresentanti (indovinate chi dei cinque ?) della nostra nazionale attirano subito le fanciulle svedesi, che ambiscono alla foto ricordo insieme a loro. Le quotazioni aumentano ulteriormente quando uno dei due vince la gara nella categoria Nidan ed il fighting spirit nella competizione a squadre. Meno fortunato con le fans, ma comunque soddisfatto per il risultato del tutto inaspettato un altro nostro rappresentante premiato con il fighting spirit nella categoria Shodan.

Merita un cenno particolare il Sayonara party organizzato per il

Jodo, perchè i padroni di casa ci portano addirittura nel palazzo municipale di Stoccolma, ricevuti dal Sindaco in persona (che avrà modo d'ora innanzi di sfoggiare una cravatta della collezione di moda EKF, donatagli dal presidente Ducarme) che ci fa visitare le preziose sale del palazzo e ce ne illustra le caratteristiche.

A metà settimana c'è il cambio delle armi, tornano a casa i bastoni e arrivano le spade, anch'esse condotte puntualmente, anche se nel cuore della notte, dalla efficiente compagnia low-cost 'Fly and Ride' (the bus).

L'agonismo è sicuramente più acceso tra le spade che nei bastoni, la mattina delle competizioni si notano spade olandesi e giordane scaldare il taglio nei corridoi dell'albergo, tra lo stupore (prima) ed il terrore (dopo) degli altri malcapitati ospiti che niente hanno a che fare con simili pratiche guerriere.

Manca per i nostri colori purtroppo la soddisfazione della vittoria (ci fermiamo all'argento nei Godan), che avrebbe completato un tris eccezionale per il 2004 (c'era già una vittoria nel

kendo e una nel jodo), ma salutiamo con piacere il ritorno in zona medaglie della squadra, che era a digiuno già da due anni.

Qualcuno dei nostri ha da recriminare su spade che non volevano saperne di rientrare nel fodero, qualcun altro sulla sorte che gli riserva sempre il meglio degli avversari ed il peggio degli arbitri, ma tutto sommato il bilancio è stato positivo.

Nota particolare sul Sayonara party dello Iaido, tenuto nella sala ristorante dell'albergo, dove un premuroso cameriere si è preoccupato di chiederci se, essendo il piatto principale a base di salmone, qualcuno soffrisse di allergia. Peccato che il piatto principale fosse anche l'unico...Ma era sabato, altrimenti lasciatemi sperare che forse ci avrebbero portato nel palazzo del Governo svedese.

Chi scrive ha avuto l'onore e l'onere di accompagnare entrambe le delegazioni, in missione esplorativa per visionare cosa dovrà essere fatto, e cosa dovrà essere accuratamente evitato, nell'organizzazione dei prossimi campionati europei che si terranno in Italia, a Bologna, a novembre 2005.

Significativa, a questo proposito, la frase del presidente EKF Ducarme, al momento del passaggio delle consegne: "arrivederci a Bologna dove speriamo che tutto vada meglio", pronunciata curiosamente in italiano. A buon intenditor...

